

## Primo piano | Salute e territorio

# Liste d'attesa e personale, i problemi della sanità

## Claudio Zanon: «Stabiliamo con certezza gli standard qualitativi»

### Il programma

Nella seconda giornata di lavori della Winter School di Motore Sanità sono attesi tra gli altri gli interventi di Antonio Maritati, dirigente della Regione Veneto, e di Luigi Cajazzo, direttore generale dell'assessorato al Welfare della Regione Lombardia

Problemi organizzativi e insieme economici. Che si fanno pressanti in un momento storico delicato, in cui la sanità privata italiana non riesce a trovare l'accordo per il nuovo contratto e i costi delle imprese sono in continua crescita.

Si è parlato anche di questo nella prima delle due giornate di studi organizzate ieri a Como in una sala del Metropole Suisse nell'ambito della *Winter School di Motore Sanità*.

Cronicità, gestione del personale, sistemi fiscali, reti di servizi. I temi al centro della discussione hanno toccato un po' tutti i grandi problemi che oggi agitano il mondo della sanità in Lombardia.

La questione che riguarda il personale è sicuramente una delle più importanti, come ha sottolineato ai microfoni di Etv il direttore sanitario dell'ospedale Valduce, **Claudio Zanon**. «Il personale del sistema sanitario nazionale è spesso sottopagato e in certi casi carente dal punto di vista numerico. È importante oggi stabilire con chiarezza quali debbano essere gli standard, quale il numero necessario interno agli ospedali e alla medicina territoriale per dare



Un'immagine della prima giornata di studi della Winter School di Motore Sanità (Nassa)

una risposta efficace ai bisogni dei cittadini».

Il sistema sanitario «sta cambiando - dice ancora Zanon - da un sistema fiscale di rete sta diventando un sistema misto». In questo senso sono quindi necessari aggiustamenti e nuovi modelli gestionali. Anche se il vero problema, a Como così come altrove, è la lungaggine delle liste di attesa. «Su questo - dice Zanon

- occorre dare una risposta a breve: è sicuramente un problema organizzativo ma anche economico».

Altro tema che secondo il direttore sanitario del Valduce andrebbe affrontato in maniera prioritaria è la «cronicità, su cui però la Regione Lombardia si è impegnata con una riforma e un lavoro che sta crescendo e sta anche iniziando a dare i primi risultati».

### Pediatria a convegno

## Come aiutare i bambini "complessi"



Il convegno sui bambini "complessi" è stato organizzato al Sant'Anna

I bambini "complessi", affetti da malattie rare o oncologiche, una delle sfide assistenziali della pediatria moderna. Se n'è parlato ieri nella 2ª edizione del convegno *I mille volti dei bambini complessi* organizzato al Sant'Anna da **Angelo Selicorni**, primario di Pediatria nel presidio comasco. Con il contributo degli esperti delle diverse aree

mediche si è discusso di quale sia o possa essere il ruolo assistenziale del pediatra di famiglia o ospedaliero nei percorsi di cura e delle necessarie conoscenze e competenze da acquisire. Sempre con l'obiettivo di far crescere nel territorio la sensibilità e la qualità dell'assistenza nei confronti dei bambini complessi e delle loro famiglie.